



MINIMASTER:

IL RICORSO PER CASSAZIONE CIVILE

TECNICA DI REDAZIONE DEL RICORSO E DEL CONTRORICORSO - PROVA PRATICA FINALE –

MILANO MARITTIMA

03 Maggio – Orario: 9,30-13,00/14,30-18,00 (5 crediti formativi)

04 Maggio - Orario: 9,30-12,30 (3 crediti formativi)

Sede, Hotel Embassy & Boston – Via Anello del Pino 17

PRESENTAZIONE

L'incontro si propone di illustrare, le **regole redazionali dei motivi del ricorso per cassazione in materia civile e tributaria**, alla luce dei **principi di semplificazione del ricorso e autosufficienza**, al fine di evitare i difetti più ricorrenti che conducono alla inammissibilità del ricorso.

Verrà evidenziata la correlata giurisprudenza nomofilattica, tenuto conto del **novellato art. 360 n. 5 c.p.c.**, sia degli altri vizi denunciabili sub. art. 360 c.p.c. (con particolare attenzione alla denuncia di erroes in iudicando e in procedendo) Oltre al ricorso per Cassazione, si tratterà anche del **giudizio di rinvio**. Il Master si concluderà con una **prova pratica** con discussione immediata degli elaborati

Ampio spazio sarà dedicato ai quesiti.

PRIMA GIORNATA

Tecnica di redazione del ricorso

- criteri di redazione del ricorso alla luce del protocollo d'intesa tra la Corte di Cassazione e il Consiglio Nazionale Forense
 - mancato rispetto del dovere processuale della chiarezza e della sinteticità
 - autosufficienza del ricorso
 - principio dell'autosufficienza con riferimento al rilevamento del giudicato esterno
 - principio dell'autosufficienza con riferimento al rilevamento del giudicato interno
 - modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del mancato esame dell'eccezione di prescrizione
 - modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, dell'art. 366, n. 6 c.p.c.
 - autosufficienza nel caso di denuncia di mancata ammissione nel giudizio di merito di una prova testimoniale
 - modalità di deduzione della violazione dell'art. 116 c.p.c. in ordine alla valutazione delle prove
 - principio di autosufficienza con riferimento alla CTU
 - autosufficienza con riferimento ai termini per l'impugnazione
 - autosufficienza con riferimento alla denunciata interpretazione di una norma contrattuale
 - vizio di autosufficienza per eccesso
 - difetto di autosufficienza (art. 366 co1 n. 6) c.p.c. con riferimento alla novità della questione ("questioni nuove" implicanti accertamenti in fatto)
 - principio di consumazione dell'impugnazione
 - modalità di deduzione della violazione dell'art. 342 c.p.c.
 - impugnazione fondata su situazione di fatto diversa da quella dedotta ed accertata
 - l'omessa indicazione delle norme violate rende inammissibile il ricorso?
 - la censura formulata in relazione ad un intero insieme di norme rende il ricorso inammissibile?
 - nullità dell'atto introduttivo per indeterminatezza del "petitum" o della "causa petendi",
 - mancanza della puntuale esposizione dei motivi di appello ?
 - l'erronea sussunzione nell'uno piuttosto che nell'altro motivo di ricorso del vizio che il ricorrente intende far valere in sede di legittimità, comporta l'inammissibilità del ricorso?
- Art. 360 n. 3 c.p.c.**
- distinzione tra erroes in iudicando ed erroes in procedendo modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di violazione o falsa applicazione di legge?
 - come distinguere la violazione di legge dalla falsa applicazione di legge
 - deduzione di più vizi con un unico motivo: conseguenze
 - ius superveniens nel giudizio di cassazione
 - la valutazione del giudice di merito in tema di presunzioni è censurabile in

cassazione come vizio di violazione di legge o di difetto di motivazione?

- censurabile in cassazione l'erronea valutazione del nesso causale ?
 - differenza tra omesso esame di una domanda e erronea interpretazione della domanda
 - può essere sindacata in Cassazione la decisione del giudice di non ammettere la consulenza tecnica?
 - sindacabile in Cassazione la scelta del giudice di disporre CTU ?
 - può essere denunciato in Cassazione il mancato ricorso, da parte del giudice del merito, alle nozioni di fatto rientranti nella comune esperienza, di cui all'art. 115 cod. proc. civ?
- Art. 360 n. 4 c.p.c.**
- che si intende per nullità della sentenza?
 - modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di error in procedendo
 - quando censurare il vizio di omessa pronuncia sub art. 360 n. 4 c.p.c. o sub. art. 360 n. 5 c.p.c.
 - l'omesso esame di elementi istruttori integra il vizio di omesso esame di un fatto decisivo?
 - ricorre il vizio di omesso esame di un punto decisivo della controversia se l'omissione riguarda una tesi difensiva o un'eccezione?
 - vizio ex art. 360 n. 4 c.p.c. e possibilità da parte del giudice di pronunciare una sentenza "succinta", assorbimento o reiezione implicita a seguito dell'accoglimento del motivo assorbente
 - modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di omessa pronuncia, ai sensi dell'art. 112 cod. proc. civ.,
 - l'errata indicazione del motivo di censura quale "error in procedendo", anziché "error in iudicando" comporta l'inammissibilità del ricorso?
 - autosufficienza in caso di omessa pronuncia
 - l'omesso esame di un'eccezione di parte configura un error in procedendo (art. 360 cod. proc. civ., n. 4) o in iudicando (art. 360 n. 3)?
 - la mancata ammissione di una prova è censurabile in Cassazione?
 - omessa pronuncia del giudice di merito su un'eccezione non rilevabile di ufficio
- Il novellato art. 360 n. 5 c.p.c.**
- omesso esame "circa" (non si parla "di") un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti.
 - censurabilità della motivazione apparente o perplessa
 - possibile estensione del vizio alla sentenza insanabilmente contraddittoria o apparente
 - censurabilità sub art. 360 n. 5 c.p.c. novellato della omessa considerazione della valenza probatoria di un fatto(prova testimoniale, ctu)
 - le prove raccolte in altro giudizio possono costituire omesso esame di un fatto decisivo?

SEGUE PROGRAMMA 2° INCONTRO →→→

SECONDA GIORNATA

Controricorso e ricorso incidentale

- elementi necessari per l'ammissibilità del controricorso
- se il controricorso contiene il ricorso incidentale è necessaria l'esposizione sommaria dei fatti o è sufficiente il mero rinvio al ricorso principale?
- la notifica del controricorso sana i vizi di notifica del ricorso ?
- valida la notificazione del controricorso a mezzo posta eseguita dall'ufficiale giudiziario del luogo di emissione della sentenza impugnata anziché di Roma?
- il principio della consumazione della impugnazione si applica anche al controricorso ?
- la richiesta di rimessione in termini per la notifica del controricorso in caso di mancata comparizione del difensore nominato all'udienza di discussione consente l'esame della richiesta?
- la improcedibilità del ricorso per omesso deposito nel termine ex art. 369, primo comma, cod. proc. civ. può essere sanata dalla notifica di controricorso senza l'eccezione di improcedibilità?
- se la sentenza di appello ha omesso di pronunciare su eccezione di estinzione del processo è sufficiente riproporla col controricorso o proporre ricorso incidentale ?
- in caso di sentenza sfavorevole alla parte vittoriosa limitatamente a questione preliminare o pregiudiziale è necessario proporre ricorso incidentale?
- possibile proporre col controricorso impugnazione incidentale tardiva?
- ammissibile il ricorso incidentale della parte vittoriosa che propone questioni assorbite?
- il ricorso incidentale condizionato è proponibilità da parte di chi risulti completamente vittorioso in appello ?
- in caso di ricorso incidentale della parte totalmente vittoriosa nel merito che riproponga questioni pregiudiziali di rito, compresa quella di giurisdizione, o preliminarmente di merito tali questioni vanno esaminate prioritariamente?
- l'impugnazione incidentale tardiva è sempre ammissibile?
- nel controricorso è possibile proporre l'istanza di correzione di errore materiale della sentenza di merito impugnata per cassazione ?
- È possibile la procura in calce o a margine su atti diversi dal ricorso o dal controricorso?
- il mandato apposto in calce o a margine del ricorso per cassazione deve fare necessariamente riferimento al giudizio in corso od alla sentenza impugnata?
- in mancanza della procura speciale è possibile la condanna del difensore alle spese del giudizio ?
- la proposizione del ricorso per cassazione comporta la consumazione del diritto di impugnazione, nel caso di ricorso di altro cointeressato, oppure consente la formulazione di motivi aggiunti o la proposizione di successivo ricorso incidentale?
- in caso di nullità della notificazione del ricorso per cassazione, il controricorso può essere, eventualmente, dichiarato tardivo?
- in caso di più ricorsi per cassazione, qual è il principale?
- la nullità della notifica del ricorso può essere sanata dalla proposizione del controricorso?

Il giudizio di rinvio

- nel ricorso per cassazione avverso la sentenza del giudice del rinvio trova applicazione il novellato art. 360 n. 5 c.p.c.?
- se il giudizio, dopo la cassazione con rinvio della sentenza di merito, è tempestivamente riassunto nei confronti di alcuni soltanto dei litisconsorti necessari, si verifica l'estinzione del giudizio?
- quali sono i poteri del giudice del rinvio e le facoltà delle parti?
- nel giudizio di rinvio è rilevabile il giudicato esterno?
- in caso di rinvio al primo grado la sentenza del giudice di rinvio in primo grado è appellabile?
- sussiste litisconsorzio processuale necessario nel giudizio di rinvio fra le parti del giudizio di cassazione ?
- il mancato rispetto del "decisum" della sentenza di cassazione come va dedotto: vizio in procedendo o in iudicando?
- quando è configurabile nel giudizio di rinvio il vizio di ultrapetizione ?
- il giudice del rinvio, al quale sia stata demandata una valutazione da compiere sulla base delle risultanze istruttorie acquisite nelle fasi di merito, non può trarre indicazioni - al riguardo - dalla stessa sentenza di annullamento?
- è precluso al giudice di rinvio il riesame dei presupposti di applicabilità del principio di diritto enunciato dalla Cassazione?
- nel giudizio di rinvio è ammissibile l'intervento volontario del terzo?
- è ammissibile il ricorso per cassazione per revocazione se la sentenza è stata cassata con rinvio?

- in caso di contumacia in fase di rinvio il giudice deve pronunciarsi su tutte le eccezioni sollevate e pretermesse nei precedenti stati processuali?
- dopo la cassazione con rinvio la riassunzione deve essere notificata alla parte personalmente?
- la mancata decisione nel merito da parte della Corte di cassazione, pur nella sussistenza dei presupposti per adottarla, di cui all'art. 384, comma 2, c.p.c., vizia il giudizio di rinvio?
- in caso di accertamento fattuale complesso il giudice di rinvio può riesaminare per intero la vicenda fattuale?
- quali effetti ha la mancata riassunzione?
- per la validità dell'atto riassuntivo è indispensabile che in esso siano riprodotte tutte le domande della parte in modo specifico?
- quali sono i limiti dei poteri attribuiti al giudice di rinvio?
- le questioni conoscibili d'ufficio non rilevate nel giudizio di cassazione possono essere proposte nel giudizio di rinvio?
- in caso di cassazione con rinvio, la domanda di restituzione delle somme pagate in esecuzione della sentenza di appello cassata costituisce domanda nuova?
- è sindacabile la sentenza della Cassazione da parte del giudice di rinvio ?
- nel caso di mancata o tardiva riassunzione del giudizio di rinvio conserva efficacia, il giudicato di merito che si sia formato, in ordine all' "an debeat"?
- se viene instaurato un nuovo giudizio, la pronuncia della Corte di cassazione (es: sul principio di diritto applicabile) conserva effetto vincolante anche nel nuovo processo?
- in caso di estinzione del processo per mancata riassunzione davanti al giudice di rinvio e di giudizio riproposto è possibile la proposizione di domande o eccezioni nuove ?
- l'istanza di rimessione alla Corte di giustizia della CE può essere proposta anche nel giudizio di rinvio?
- la domanda di risarcimento del danno può essere proposta al giudice del rinvio?
- in caso di cassazione per vizio di motivazione, il giudice di rinvio conserva gli originari poteri di indagine e di valutazione della prova ?
- quando si parla di rinvio improprio o restitutorio?
- in caso di cassazione della sentenza per mancata integrazione del contraddittorio, sussiste per i soggetti pretermessi la facoltà di allegazione e di prova?
- possono le parti ampliare il "thema decidendum" e formulare nuove domande ed eccezioni ?
- possono essere proposti nuovi documenti necessari in base alla sentenza della Corte di cassazione?
- la sentenza di cassazione con rinvio costituisce giudicato?
- la vincolatività del principio di diritto si estende anche alle norme processuali?
- nel giudizio di rinvio sono ammesse nuove attività assertive e nuove conclusioni? Il giudice di rinvio può procedere ad una diversa qualificazione giuridica del rapporto controverso?
- in caso di rinvio al giudice d'appello, quest'ultimo, ove rilevi la violazione del contraddittorio può rimettere la causa al giudice di primo grado?
- si applica lo "ius superveniens" nel corso del giudizio di rinvio?
- se la S.C. abbia demandato il compito di procedere ad ulteriori accertamenti di fatto, il giudice di rinvio può rigettare per tardività le relative richieste istruttorie ?
- è deducibile la nullità della sentenza di legittimità nel giudizio di rinvio ?
- può essere sollevata dal responsabile nel giudizio di rinvio la domanda di potersi avvantaggiare della prescrizione tempestivamente eccepita dal garante assicurativo?
- nel giudizio di rinvio occorre il conferimento di nuova procura al difensore già nominato nel pregresso giudizio di merito ?
- è valutabile in sede di rinvio il giudicato esterno?
- possono essere riproposte al giudice di rinvio le questioni assorbite?

PROVA PRATICA CON REDAZIONE DEI MOTIVI DI RICORSO PER CASSAZIONE E DISCUSSIONE IMMEDIATA IN AULA

RELATORE: DOTT. DOMENICO CHINDEMI

Coordinatore Scientifico, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione



MINIMASTER:

IL RICORSO PER CASSAZIONE CIVILE

TECNICA DI REDAZIONE DEL RICORSO E DEL CONTRORICORSO - PROVA PRATICA FINALE –

MILANO MARITTIMA - Sede, Hotel Embassy & Boston – Via Anello del Pino 17

03 Maggio – Orario: 9,30-13,00/14,30-18,00 (5 crediti formativi)

04 Maggio - Orario: 9,30-12,30 (3 crediti formativi)

Scheda di Adesione

Da inviare al numero **0721-22367** o per e-mail a **info@formandlex.it**

(tutti i dati sono Obbligatorii ai fini della fatturazione e della certificazione dei crediti formativi)

Studio/Azienda per intestazione fattura:			
P.IVA:		Attività (avvocato)	
C.F.:		COD. SDI PER FATTURAZ. ELETTRONICA	
Via	Cap.	Città	Provincia
Tel.	Fax.	E-mail	

Si richiede l'iscrizione per il/i seguente/i nominativo/i

Nome e Cognome	Titolo (avv. o praticante)	Ordine di appartenenza	N° iscrizione albo

Si prega di scrivere stampatello

QUOTA D'ISCRIZIONE MINIMASTER: € 210,00 + IVA 22% (256,20)

QUOTA D'ISCRIZIONE ENTRO IL 30 MARZO: € 160,00 + IVA 22% (195,20)

QUOTA D'ISCRIZIONE ENTRO IL 30 APRILE: € 180,00 + IVA 22% (219,60)

Data _____

Firma del Legale rapp. X adesione _____

Per convalidare l'iscrizione si allega fotocopia del bonifico bancario da effettuarsi su una delle seguenti Banche:

1) Intesa Sanpaolo S.P.A. - IBAN: IT09M0306913308100000001698 ;

2) Banca delle Marche - IBAN: IT78W0605513316000000011764;

3) PAGAMENTO CON PAY-PAL - indirizzo paypal: paypal@formandlex.it

Intestati a FORM & LEX di SORMANI UMBERTO - Causale: Iscrizione Seminario "IL RICORSO PER CASSAZIONE 2019"

Informativa al trattamento dei dati personali (d.lgs. n.196/03-T.U. sulla Privacy): Il sottoscritto/a, acquisita l'informativa di seguito riportata, per le finalità e il trattamento dei dati che esulano dalle ipotesi di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 196/03, con la sottoscrizione nell'apposito spazio di seguito riportato PRESTA IL CONSENSO per il trattamento dei dati personali ai sensi di tale informativa.

Data _____

Firma del Legale rapp. X adesione _____